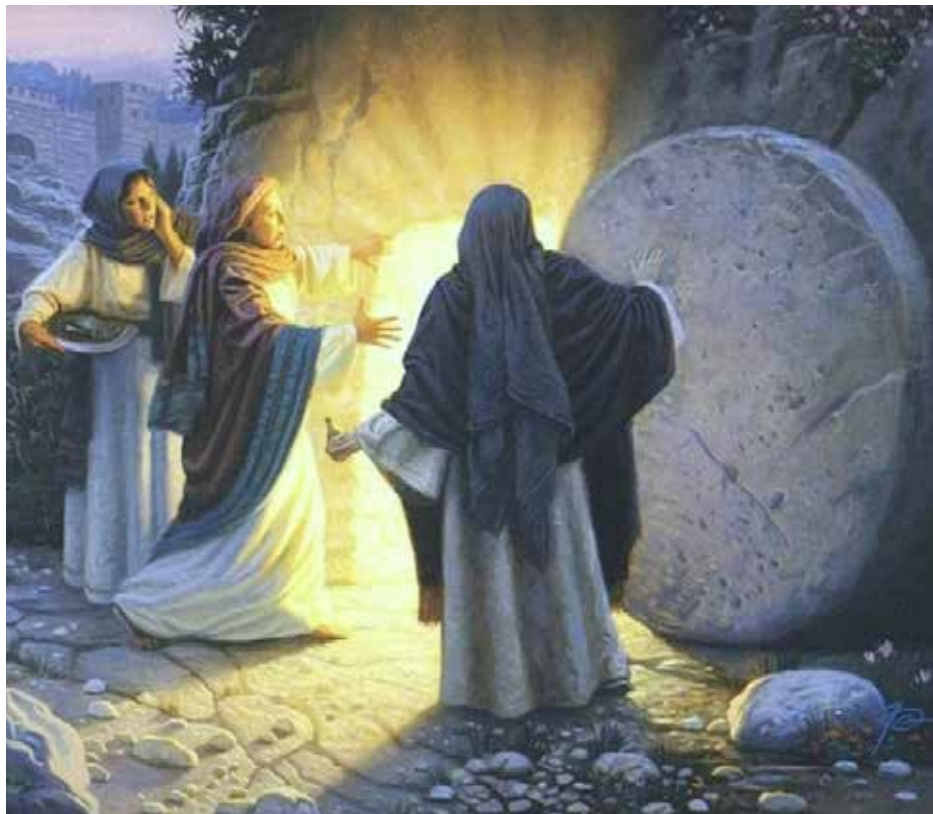




insieme

Notiziario della Missione Cattolica Italiana/Aprile-Giugno 2019





Noi conosciamo la storia tutta. Dal principio alla fine.

Sì, è vero, accadrà così, così e così... Gesù sarà catturato... sarà condannato... sarà crocifisso... con lui ci saranno due ladroni, uno sprezzante e oltraggioso e l'altro invece buono e pentito... poi Gesù morirà e succederà il finimondo...! verrà un terremoto... si squarcerà il velo del tempio e crollerà tutto... Giuda - è andato a impiccarsi... perché poi si è pentito per aver tradito... eh... troppo tardi... la Madre di Gesù piangerà, piangeranno tutte le donne che lo seguivano... gli Apostoli si sentiranno soli e sperduti... però poi tutto finisce bene!

Ecco: noi festeggiamo il momento del “tutto è finito bene”; noi siamo quelli che sappiamo già il finale della storia e per questo non è che poi dobbiamo star lì a pensarci sopra più di tanto. Sì, un po' di partecipazione, uno sguardo un po' intristito per le occasioni che precedono il “grande giorno”... alla fine “basta esserci” no?... “partecipare”...l'occasione: la messa durante il periodo di quaresima... dopo l'abbuffata del martedì grasso...però dobbiamo fare attenzione ai venerdì... può sempre scappare di dimenticarci di non mangiare carne...Si ragazzi: anche il prosciutto e il salame sono “carne”! Certo: anche quello cotto! Il sandwich ve lo preparo tonno e maionese...

Ci sarebbe poi anche la Via Crucis tutti i venerdì... ..eh... tutti i venerdì... non è che poi uno tutti i venerdì sa già se può andare a fare la Via Crucis...!...vabbè! io però mi faccio la Via Crucis solo il venerdì Santo, quella che fa il Papa per televisione. Mica c'è bisogno che ogni settimana... ne basta una! Quella buona! ...guarda che quella la fa proprio il Papa, mica un prete qualunque...! Così ce la vediamo tutti a casa mentre che mangiamo... sì: il pesce perché il venerdì Santo oltre a non mangiare la carne si dovrebbe pure digiunare! ...però uno torna a casa dal lavoro, stanco, nervoso... come si fa a non mangiare...eh...! una bella spigoletta con olio, sale e maionese, due olive di Gaeta... e beh, se uno deve mangiare tanto vale che mangia per bene...sì, è vero, quella del Papa è un po' lunghetta perché dicono la stessa cosa in cento lingue, ma noi la facciamo lo stesso. Tanto abbiamo due televisioni, se i ragazzi si stancano se ne vanno dentro...io poi... sai... a una certa ora non riesco a tenere gli occhi aperti... ma fino a che ce la faccio seguio tutto..”

Dal Lunedì dell'Angelo, alias “Pasquetta”...! in poi tutto finisce. Tutto ritorna normale. Noi siamo quelli che sanno: tutto finisce bene e se facciamo i bravi e andiamo a messa la domenica andremo anche in Paradiso, al massimo in Purgatorio ma solo per poco tempo...Anzi: e se prendiamo anche la comunione - ogni tanto si può pure fare! - meglio ancora... e la confessione....?

Ma no! questa della confessione è una cosa che ci facevano fare da bambini... ora sono grande, ho preso pure un titolo di studio esagerato! sono diventato un adulto intelligente e consapevole...! La confessione me la faccio da solo... il Signore lo sa che cosa ho fatto e quello che mi deve perdonare... Io ci parlo a tu per tu! Sono le vecchie bigotte che si vanno ancora a confessare! Il sacerdote alla fine è un uomo come me... anzi! ma a lui chi lo conosce... chissà come è e che fa nel privato... e io gli vado a dire i fatti miei... e poi lui dovrebbe dare l'assoluzione a me?

Ci penso io... a me l'assoluzione me la dà direttamente il Padre Eterno, mica uno così...!

Io penso che la nostra “Pasqua” quella dei cristiani avviene ogni settimana. Ogni giorno in cui ci svegliamo e apriamo gli occhi avviene il miracolo, dovunque noi ci troviamo, la settimana serve per prepararsi alla domenica, non la domenica per prepararsi alla settimana. Ogni Domenica avviene la ripetizione della Passione, morte e resurrezione di Gesù: tutto insieme, senza soluzione di continuità. Occorre viverlo come tale. È un giorno dedicato non a noi ma a Gesù e al Signore: dunque usciamo fuori dalla logica della festa, dalla pubblicità che trasforma qualsiasi cosa in commercio e occasione di far denaro.

Cerchiamo di essere veri cristiani, insegniamo ai nostri figli e nipoti che la Pasqua non è l'uovo di cioccolato, la colomba dolce, che non è un fare a scambio di rametti di palma e chi più ne porta a casa è più bravo. Noi non siamo chiamati a festeggiare la resurrezione di Cristo con pranzi e torte, ma a ricordare l'ammonimento che con il suo gesto e apoteosi ha voluto darci, e il grande dono di salvezza che ci è stato concesso di poter godere se solo lo vogliamo, con sentimenti di penitenza e di gratitudine.

Gesù ha affrontato l'inaffrontabile per insegnarci che nulla potrà accaderci di quanto non sia già accaduto a lui; nulla ci verrà richiesto di fare che noi non siamo in grado di poter realizzare. Perché Lui ci ha detto “Io sarò con voi, fino alla fine dei giorni!” Da parte mia auguro a tutti di poter vivere questi giorni che si stanno susseguendo e i prossimi che verranno, gioendo della gloria di Gesù e accogliendo tutti i giorni, con pieno amore, quello che ci offre ringraziandolo per averci fatto far parte del suo disegno di salvezza!

BUONA PASQUA A TUTTI!

Don Furio

Festa della Famiglia, 19 gennaio 2019



Un momento di allegria ed unità per la Missione Cattolica Italiana, con più di 100 partecipanti.

La sera del 19 gennaio nel Salone Parrocchiale a Medborgarplatsen, il buon cibo ha rallegrato i commensali con i saporiti gnocchi al sugo, un bell'arrosto, e uno splendido tiramisù ha accompagnato il caffè.

Noi italiani siamo un popolo innovativo ed anche molto internazionale dato che siamo disseminati in tutto il mondo, ma quando si tratta di mangiare preferiamo assaporare i gusti tradizionali della nostra terra...

Siamo anche fedeli alle nostre tradizioni, e quindi la Befana è stata ospite d'onore. Originariamente la Befana era simbolo dell'anno appena passato, un anno ormai vecchio proprio come lo è la Befana stessa.

I doni che la vecchietta portava, erano dei simboli di buon auspicio per l'anno che sarebbe iniziato. Nella tradizione cristiana, la storia

della Befana è strettamente legata a quella dei Re Magi. Ecco perchè siamo felici che Liliana Palombo abbia rispolverato tutti gli accessori indispensabili per calarsi nel ruolo dell'energica vecchietta, per salutare tutti i bambini italiani che si accalcavano intorno alla sua scopa. Qualcuno si è azzardato a tirarle il naso per verificare la strana lunghezza e nodosità, e molti bimbi pieni di curiosità hanno fatto domande circa la solidità della scopa di saggina e la sua funzionalità come mezzo di trasporto.

Ma la signora Befana ha liquidato ogni dubbio dichiarando di essere molto contenta del suo viaggio e ha distribuito i suoi dolci sacchetti estraeandoli dal suo sacco. Fortunatamente il carbone era rimasto a casa per voluta dimenticanza...

La musica di Carlo ci ha accompagnato per tutta la serata dalla cena all'estrazione dei numeri vincenti della lotteria ed ha invitato tutti a danzare insieme, e un'allegre comitiva si è accodata nel serpentone-trenino.



In Svezia si usano i costumi tradizionali regionali come segno di ossequio alle cerimonie e ne abbiamo ammirati almeno due, uno dalla Polonia e uno dalla Ciociaria.

È bello constatare che tutti hanno apprezzato la serata, e ricordare che molte persone si sono impegnate per la buona riuscita della festa, con vero spirito di servizio, e ne siamo davvero grati. Ogni contributo è importante e molto benvenuto, grazie ancora.



MISSIONE CATTOLICA ITALIANA STOCOLMA

Festa della famiglia!

SABATO 19 GENNAIO 2019 DALLE ORE 19 ALLE ORE 23

*CENA ALL'ITALIANA***LOTTERIA A PREMI***
 MUSICA PER BALLARE IN ALLEGRIA
 VIENE LA BEFANA

PAGAMENTO ALL'ISCRIZIONE*
 170 KR ADULTI
 60 KR BAMBINI (3-12 ANNI)

*ISCRIZIONI ENTRO (E NON OLTRE) 15 GENNAIO 2019
 FLAVIO LUMASTRO E-MAIL: FLAVIOLUMASTRO@YAHOO.IT TEL: +39 328 41 97 200
 *SWISH O CONTANTI AL CAFFÈ DOPO LA MESSA DOMENICA 6 E 13 GENNAIO

SALONE PARROCCHIALE, S.T ERIKS DOMKYRKA - MEDBORGERPLATSEN - STOCOLMA

BENVENUTI!

Avete idee per come vorreste organizzare la prossima festa della Famiglia, o magari vi piacerebbe proporre qualche altro tipo di festa? Fateci sapere! Rivolgetevi a don Furio o a qualunque membro del consiglio della Missione, saremmo felici di ascoltarvi, abbiamo bisogno della collaborazione di tanti, tutto è più leggero quando ci sono tante mani ad aiutare.

Il cuore della nostra missione batte più forte' quando ci sono le feste!

Gabriella Maraldo



Luoghi dello Spirito – Chiesa della Madonna dell'Orto, Venezia

Edificio di grande spiritualità modellato dalla storia e dall'arte, la Chiesa della Madonna dell'Orto – originariamente dedicata a San Cristoforo martire – sorge nel Sestiere di Cannaregio, a Venezia. La costruzione risale alla metà del XIV secolo, mentre la denominazione vigente deriva dalla collocazione nell'edificio di un simulacro della Vergine, realizzato dallo scultore Giovanni De Santi.

Non distante da Madonna dell'Orto sorge la Chiesa

di San Marziale, risalente all'anno 982 d.C., caratterizzata da un altare laterale dedicato alla Madonna delle Grazie, arricchito da una statua lignea dorata del 1200.

Profondamente legata alla figura del Tintoretto, di cui ospita la tomba, la Chiesa della Madonna dell'Orto accoglie alcuni tra i maggiori capolavori del pittore veneziano, tra i quali la Presentazione della Vergine al Tempio. Il dipinto è dedicato alla memoria dell'offerta di Maria al Signore da parte dei suoi genitori, Gioacchino e Anna, all'età di tre anni.

Il contenuto teologico della festa, che ricorre il 21 novembre, richiama la consacrazione al volere di Dio della bellezza e della grazia di cui è ricolma Maria, che sale i 15 gradini del

Tempio, giungendo innanzi al sacerdote Zaccaria, guidata dalla luce invincibile dell'Altissimo. La festa della sua Presentazione è l'espressione dell'appartenenza esclusiva della Madonna a Dio, la completa dedicazione

della sua anima e del suo corpo al ministero della Salvezza, che è il mistero dell'avvicinamento del Creatore alla creatura.

Il capolavoro del Tintoretto, richiama tutti i noi alla consacrazione al Signore delle nostre vite, per partecipare al disegno di Dio per la Salvezza del genere umano. Una riflessione sempre attuale, che nel tempo della Pasqua diviene ancora più centrale.



Carissimi, siamo un gruppo di 20 persone circa, composto da famiglie, ragazzi e pensionati. Viviamo l'appartenenza alla fede cattolica nel Carisma particolare del Movimento di Comunione e Liberazione, fondato da Mons. Luigi Giussani.

Egli, parlando del nostro movimento, che oggi conta 300 mila adesioni in tutto il mondo, diceva: *«Per la mia formazione in famiglia e in seminario prima, per la mia meditazione dopo, mi ero profondamente persuaso che una fede che non potesse essere reperta e trovata nell'esperienza presente, confermata da essa, utile a rispondere alle sue esigenze, non sarebbe stata una fede in grado di resistere in un mondo dove tutto, tutto, diceva e dice l'opposto».*

E ancora: *«Non solo non ho mai inteso "fondare" niente, ma ritengo che il genio del movimento che ho visto nascere sia di avere sentito l'urgenza di proclamare la necessità di tornare agli aspetti elementari del cristianesimo».*

Attualmente, la guida di Comunione e Liberazione è affidata a Don Julian Carron. La vita del

Movimento propone, oltre a vivere tutti i momenti proposti dalla Liturgia Cattolica, tre gesti principali:

Scuola di Comunità:

un momento di ritrovo e di confronto tra la propria esperienza e la proposta Cristiana; a Stoccolma ci troviamo ogni Lunedì alle 20.30 presso i locali di Domkyrka.

Caritativa:

un gesto di carità, per imparare ad amare come Gesù, consci che non siamo noi a poter rispondere al bisogno di ognuno, ma solo Lui. Negli ultimi anni, a Stoccolma, abbiamo vissuto questo dentro l'esperienza di accoglienza a chi non ha una casa proposta da Vinternatt.

Fondo Comune:

una cassa collettiva in cui ognuno versa mensilmente un contributo libero. Questo perché, dovendo "toccare il portafogli", ognuno possa essere aiutato a riconoscere il valore della nostra compagnia. Il ricavato viene utilizzato per aiutare la vita comunitaria.

Se volete conoscerci, potete scrivere a: clsweden.web@gmail.com



Preghiera

Accetta, Signore, le nostre paure, e trasformale in fiducia.

Accetta la nostra sofferenza, e trasformala in crescita.

Accetta le nostre crisi, e trasformale in maturità.

Accetta le nostre lacrime, e trasformale in intimità con Te.

Accetta la nostra ribellione, e trasformala in preghiera.

Accetta il nostro scoraggiamento, e trasformalo in fede.

Accetta la nostra solitudine, e trasformala in contemplazione.

Accetta le nostre amarezze, e trasformale in calma interiore.

Accetta le nostre attese, e trasformale in speranza.

Accetta la nostra morte, e trasformala in resurrezione.

Amen

Missione Cattolica Italiana

Folkungagatan 46 C – 118 26 STOCKHOLM

Don Furio Cesare, tel. +46 8 4626621 (Ufficio Curia) - +46 703843080 (Cellulare) Email: furio.cesare@katolskakyrkan.se – www.missionecattolicaitaliana.se

Conto bancario intestato alla Missione Italiana: SEB nr. 5231 10 639 87